

Cna all'attacco «Assicurazione anti-catastrofi, tassa occulta»

Sono 72.240 le micro e piccole imprese padovane che entro l'1 gennaio 2026 dovranno mettersi in regola con la nuova assicurazione obbligatoria contro calamità e catastrofi naturali. Il presidente di Cna Padova e Rovigo Luca Montagnin: «Di fatto è una tassa occulta. Contro cosa ci si deve assicurare esattamente e a quali costi?».

Magagna a pagina VI

Obbligo di polizza contro le calamità: la protesta di Cna

► Entro il 2026
dovranno assicurarsi
oltre 72mila aziende

L'ANALISI

PADOVA Sono 72.240 le micro e piccole imprese padovane che entro l'1 gennaio 2026 dovranno mettersi in regola con la nuova assicurazione obbligatoria contro calamità e catastrofi naturali. Le oltre 70mila realtà produttive nel Padovano (più 15.600 nel Rodigino) dovranno sottoscrivere una polizza ancora dai contorni non chiariti, gravata da un'I-VA del 22,5%, più del doppio di quella sulle assicurazioni sanitarie (10%) e quasi il 50% in più dell'RC Auto (16%).

La misura nasce con la legge di Bilancio 2024 e, dopo una prima proroga, è entrata nel vivo quest'anno con un calendario scaglionato: per le medie imprese l'obbligo è scattato il 1° ottobre, per le grandi imprese è entrato in vigore il 1° aprile di quest'anno e per le micro e piccole scatterà l'1 gennaio 2026.

All'appello, però, manca ancora lo strumento che dovrebbe aiutare a scegliere: il portale nazionale per confrontare le offerte, promesso dal Governo sul modello delle polizze auto e non ancora attivo. Nel frattempo, il mancato adempimento pesa anche sull'accesso a fondi e bandi.

LA PRECISAZIONE

Lo ricorda la nota di categoria: «Il mancato rispetto dell'obbligo della polizza catastrofale può comportare l'esclusione da agevolazioni, contributi, sovvenzioni e bandi di finanziamento pubblici, e l'impossibilità di accedere a linee di credito agevolate. Con il DM pubblicato il 6 agosto 2025, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha stabilito, infatti, una lista di incentivi per cui l'obbligo assicurativo deve essere verificato in occasione dell'erogazione delle agevolazioni concesse, tra cui: il "Sostegno per l'auto-produzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI", il "Sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative in

tutto il territorio nazionale (Smart & Start)", il "Finanziamento di start-up"».

«Il MIMIT ha pubblicato il quadro degli incentivi che si perdono se non si provvede tempestivamente ad attivare una polizza contro le catastrofi naturali – dichiara Luca Montagnin, presidente di Cna Padova e Rovigo – ma mancano tutti i chiarimenti su come deve essere applicata la norma. Ad esempio: se il laboratorio dell'artigiano è all'interno di un'abitazione propria già assicurata si deve fare una seconda polizza? Se la sede d'impresa è in affitto chi deve assicurare gli spazi? Come artigiani, facciamo appello al Governo affinché dia indirizzi chiari alle imprese e permetta alle



assicurazioni di mettere in piedi delle proposte congrue».

LA CRITICA

A pesare è anche il profilo fiscale della novità, definito "iniquo" dagli artigiani. «L'introduzione dell'obbligo di polizza catastrofale è un provvedimento profondamente iniquo, sia dal punto di vista formale che sostanziale - aggiunge Montagnin - attraverso il quale lo Stato scarica sulle imprese l'onere della propria inefficienza nella gestione del territorio. Invece dell'obbligo della stipula della polizza, sarebbe stato preferibile prevedere incentivi alla sottoscrizione e misure di alleggerimento fiscale. Al contrario, lo Stato non ha previsto incentivi, viceversa con una tassazione particolarmente gravosa, ovvero il 22,5% di IVA».

Le richieste di Cna al Governo sono nette e circostanziate. «Si allinei il trattamento fiscale di queste polizze a quanto oggi previsto per le abitazioni private, in base alla legge di Bilancio 2018 - conclude il presidente - che ha eliminato completamente l'imposta su queste assicurazioni e introdotto la detrazione IRPEF del 19% per le polizze catastrofali stipulate dai privati su immobili a uso abitativo. Inoltre, chiediamo la realizzazione in tempi celeri di quanto promesso: un portale online per confrontare prezzi e condizioni delle polizze».

Riccardo Magagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CATEGORIA Luca Montagnin rappresenta la Cna